

# FURRIADROXUS



Italia/Italy, 2005, video, col., 40'

Regia/Director  
Michele Mossa, Michele Trentini

Sceneggiatura/Screenplay  
Michele Mossa, Michele Trentini

Fotografia/Photography  
Michele Trentini

Suono/Sound  
Michele Mossa

Montaggio/Editing  
Michele Mossa, Michele Trentini

Produzione/Production  
Istituto Superiore Regionale Etnografico della  
Regione Autonoma della Sardegna

Contatti/Contacts  
Michele Mossa  
cell. 3339353060  
mossit@yahoo.it  
Michele Trentini  
cell. 3335819081  
micheletini@yahoo.de

Malfatano, Sardegna meridionale. Lungo un tratto di selvaggia e intatta bellezza, la Costa di Teulada, si trova la spiaggia di Tuerredda, molto frequentata e nota. A poche centinaia di metri da qui, si incontrano i primi furriadroxus (dal verbo furriài, ritirarsi, abitare), tipiche case sparse locali, appartenenti all'agglomerato di Malfatano. Le persone che ancora oggi vivono nei furriadroxus, tutti uomini, scapoli e con più di sessant'anni, rappresentano l'ultimo riverberarsi di una comunità, in una quotidianità scandita dall'allevamento e da un'agricoltura di sussistenza, fatta di collaborazione reciproca, ma anche di solitudine e marginalità. Il film racconta il microcosmo di questi abitanti, proprio durante il mese di agosto, quando i turisti affollano la spiaggia di Tuerredda.

Malfatano, Sardinia. Costa di Teulada. A coastal tract of wild intact beauty where busy Tuerredda beach is located. Nearby stand the furriadroxus (derived from the word furriài meaning to retreat or to dwell), typical isolated dwellings of the area around Malfatano. All the inhabitants of these houses are unmarried men over the age of 60 years who represent the last remnant of a community held together by animal breeding, subsistence farming, and mutual assistance but marked by solitude and marginalization as well. The film describes the microcosm of these men's lives in August when tourists fill the beach.



Michele Mossa (Cagliari, 1971), etnomusicologo, lavora e fa ricerca soprattutto in Sardegna e in Trentino. Ha collaborato alla catalogazione del Fondo Roberto Leydi in Svizzera. Insegna nei Conservatori di Cagliari e Sassari. Ha pubblicato il CD-book *Ovidio Addis, I canti del Monteferru*.

Michele Trentini (Rovereto, 1974) laureato in Sociologia all'Università di Dresda, dal 2002 svolge attività di ricerca impiegando i metodi dell'etnografia e dell'antropologia visiva. Ha realizzato cortometraggi documentari per il Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina e per la Comunità Montana Bellunese.



Michele Mossa (Cagliari 1971) is an ethnomusicologist and conducts research primarily in Sardinia and Trentino. He collaborated on cataloging the Fondo Roberto Leydi, Switzerland. He teaches at the conservatories of Cagliari and Sassari. He published a CD-book *Ovidio Addis, I canti del Monteferru*.

Michele Trentini (Rovereto 1974) graduated from the University of Dresden with a degree in sociology. Since 2002 he has conducted research using ethnography and visual anthropology. He has made short documentary films for the Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina

and the Comunità Montana Bellunese.

## Festival e premi/Festivals and Awards

Bellaria AnteprimaDoc 2006; Arcipelago - Festival Internazionale di Cortometraggi e Nuove Immagini 2006 (Roma); Frontiere Film Festival Festival Nazionale di Cortometraggi e Documentari 2006 (Luzzara, Re); Hai visto mai? Festival del Documentario 2006 (Siena); Asuni Film Festival 2006 (Asuni, Or). Premio Avisa, Antropologia Visiva in Sardegna al miglior progetto 2005 (Nuoro); Miglior documentario: Arcipelago - Festival Internazionale di Cortometraggi e Nuove Immagini 2006 (Roma); Euganea Movie Movement Festival Internazionale del Cortometraggio e del Documentario 2006 (Monselice - Padova); Frontiere Film Festival Festival Nazionale di Cortometraggi e Documentari 2006 (Luzzara).

*"Attraverso il film si è voluta rappresentare una realtà contrastante: idea urgente, espressione della contraddizione interiore, il sentimento e il ricordo al limite dell'oblio. Un percorso di verità tra un interrogativo e l'altro (per noi) ancora aperti."*

*"With this film we wanted to bring out a situation of contrast: a compelling idea, an expression of internal contradiction, feelings and fading memory. A search for truth driven by questions that for us are still open."*

Michele Mossa e Michele Trentini